



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
166	01/07/2024	17	9

Oggetto:

***D. Lgs. n. 152/06 - art. 208. Rinnovo Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via F. Caracciolo n. 52.
Ditta ECO LEGNAMI S.r.l. con sede legale nel Comune di Angri, Via Adriana n. 8.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta ECO LEGNAMI S.r.l., con sede legale nel Comune di Angri, Via Adriana n. 8, legale rappresentante sig. Russo Ernesto nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, per l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via F. Caracciolo n. 52, Foglio 14 particella 765, giusta voltura D.D. n. 45 del 14/07/2017, è titolare, ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06, dell'Autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio dell'impianto D.D. n. 5 del 15/01/2015 e successivi D.D. n. 126 del 07/11/2017, D.D. n. 20 del 04/02/2020 così come rettifica con D.D. n. 295/2022, del D.D. n. 231 del 31/07/2023 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 2 del 08/01/2024;

CHE con nota del 28/09/2023 prot. 0461428, è stata concessa Proroga all'esercizio dell'impianto, prevista dall'art. 10 septies della Legge n. 51/2022 e successiva Legge n. 14/2023, art 10 comma 11 decies, fino al 02/08/2024;

CHE in data 30/04/2024, prot. 0216768, e successiva integrazione documentale del 18/06/2024 prot. 301441, la Ditta ha trasmesso istanza di Rinnovo dell'autorizzazione
Trasmettendo documentazione conforme alla DGRC n. 8/2019;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il dr. Del Regno Giuseppe nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***;
- Garanzia fidejussoria n° 10076719006033, stipulata con la Compagnia Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit, agenzia Orizzonte Insurance S.r.l., a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 10/06/2024 al 10/06/2034 ed efficacia sino al 10/06/2035;

RITENUTO di poter procedere al Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore Responsabile di Posizione Organizzativa geom. Salsano Biagio non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

VISTO

- il D.lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

RINNOVARE fino al **10/06/2034** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via F. Caracciolo n. 52, Foglio 14 particella 765, alla ditta ECO LEGNAMI S.r.l., con sede legale nel Comune di Angri, Via Adriana n. 8, legale rappresentante sig. Russo Ernesto nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ;

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il dr. Del Regno Giuseppe nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ;

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12, R3 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nella tabella allegata al presente provvedimento. (Allegato 1);

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D.lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte V;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D.lgs. n. 152/06;
- c) per la cessazione della qualità di rifiuti (End of Waste), dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 184 – ter del D.lgs. 152/06;

d) che i materiali (End Of Waste) derivanti dall'operazione R3 sono disciplinati dalle norme tecniche **EN ISO 17225-1-2021 Biocombustibili solidi – Specifiche e classi dei combustibili – Parte 1: Requisiti generali (ISO 17225 – 1:2021)** ed **EN ISO 17225-9-2021 Biocombustibili solidi – Classificazione e specifiche del combustibile – Parte 9: Cippato e trucioli di legno per uso industriale**;

CONFERMARE quanto stabilito nel D.D. n. 2/2024 così come di seguito riportato:

a) che la dimensione del lotto del materiale End of Waste recuperato è di 350 tonnellate corrispondente a 500 mc;
b) ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184 – ter, dovrà essere redatta la dichiarazione di conformità, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, conforme al modello allegato al presente provvedimento (Allegato 2);

PRENDERE ATTO che il sistema di raccolta delle acque di scarico dell'impianto, è composto da:

- acque meteoriche di dilavamento piazzale che, previo idoneo trattamento di disoleazione, in uno alle acque provenienti dalle coperture, confluiscono nella rete fognaria pubblica;
- acque nere provenienti dai servizi igienici che recapitano in due vasche a tenuta, i cui fanghi prodotti vengono periodicamente conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento piazzale e delle acque provenienti dalle coperture con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in corpo idrico superficiale". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione Dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il

- trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse all'Ente Idrico Campano ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

STABILIRE l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura delle acque nere provenienti dai servizi igienici, non appena l'area verrà servita da detta rete;

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto con il seguente quadro emissivo:

PUNTI DI EMISSIONE	SOSTANZE	CONCENTRAZIONE Mg/Nm ³
E1	POLVERI	9,4
P1	POLVERI	0,7

con le seguenti prescrizioni:

1. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
2. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
3. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
4. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
5. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
6. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

7. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

8. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nei decreti in premessa citati, non in contrasto con il presente provvedimento;

DI DARE ATTO che la presente autorizzazione non esonera la ditta ECO LEGNAMI S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta, autorizzazione etc. di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo PEC, il presente Decreto alla ditta ECO LEGNAMI S.r.l., al seguente indirizzo: ecolegnamisrl@pec.it.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Mercato San Severino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, all'A.R.P.A.C, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

Anna Martinoli